

## Cassandra Crossing/ Un piccolo 11 settembre

(175) —Un pretesto basta a cambiare la storia. E fare leva sui sentimenti legittimi, indotti però da una iperrealità nefasta, non fa che...

---

### Cassandra Crossing/ Un piccolo 11 settembre



(175)—*Un pretesto basta a cambiare la storia. E fare leva sui sentimenti legittimi, indotti però da una iperrealità nefasta, non fa che accelerare un processo che lede le libertà individuali.*

**18 dicembre 2009**—No, non è una battuta: in Italia domenica scorsa è accaduto un piccolo 11 settembre, che avrà (non “rischia di avere”) conseguenze simili, anche se solo a casa nostra, a quelle che ha avuto in tutto il mondo il vero 11 settembre.

Come scrive in maniera esemplare Beppe Severgnini sul *Corriere della Sera* del 9 dicembre:

“Altre regole non sono necessarie—lanciarsi contro Internet perché qualcuno scaglia un souvenir appuntito al presidente del Consiglio appare bizzarro”

Sacrosanto! Però può apparire bizzarro solo ad una prima o superficiale lettura.

In realtà, e l’11 settembre lo ha dimostrato su scala mondiale ed in maniera indiscutibile, un evento criminale di forte risonanza mediatica viene sempre, e sottolineo “SEMPRE”, utilizzato in maniera strumentale contro i diritti civili in generale e la libertà in Rete in particolare.

Non dimentichiamoci che viviamo in un paese in cui, come in Cina, una parte del Web viene sottratta ai suoi cittadini con la scusa della lotta alla pedopornografia, ma con l'obbiettivo reale (per adesso solo questo) di far mantenere allo Stato il ruolo di "biscazziere unico" della Rete.

Non dimentichiamoci che viviamo in una nazione che in pochi anni ha visto una sostanziale parte della popolazione vivere in una iperrealità mediaticamente indotta.

Sugli effetti perniciosi della sovraesposizione informativa dei media Jean Baudrillard, nel suo fortemente consigliato "Lo scambio simbolico e la Morte", scriveva delle parole che dette nel 1976 erano una vera e lucidissima profezia.

Baudrillard sosteneva che l'iperrealità fornita dai media è molto più soddisfacente della "normale" realtà in cui il sé di ognuno nasce e cresce, che per questo motivo le persone si stanno spostando per assuefazione a vivere intellettualmente nel piano della iperrealità, e che essendo questo omogeneizzato e controllato da altri stanno perdendo il proprio connotato di individui, immergendosi in un nuovo conformismo scintillante e controllato da altri.

Manipolare poi queste persone usando le notizie amplificate dai media è un esercizio elementare e troppo tentatore.

In Italia viene oggi esercitato su scala industriale.

Chi può seriamente pensare che il piccolo 11 settembre italiano non verrà usato in questo modo?

---

*Originally published at punto-informatico.it.*

---

Scrivere a Cassandra—Twitter—Mastodon  
Videorubrica "Quattro chiacchiere con Cassandra"  
Lo Slog (Static Blog) di Cassandra  
L'archivio di Cassandra: scuola, formazione e pensiero

**Licenza d'utilizzo:** *i contenuti di questo articolo, dove non diversamente indicato, sono sotto licenza Creative Commons Attribuzione—Condividi allo stesso modo 4.0 Internazionale (CC BY-SA 4.0), tutte le informazioni di utilizzo del materiale sono disponibili a questo link.*

By Marco A. L. Calamari on June 9, 2023.

Canonical link

Exported from Medium on January 2, 2024.